

Sped. in abb. post. gr. III/70 343467

mondo sommerso

*rivista
internazionale
del mare*

MENSILE - N. 251 - NOVEMBRE 1981 - L. 3.000



Sul lago di Castel Gandolfo presentate dalla Metzeler le ultimissime novità in fatto di battelli pneumatici senza motore

LA VELA SUL GOMMONE

di LUCIO COCCIA

Sul lago di Castel Gandolfo a pochi chilometri da Roma, meeting organizzato dalle Metzeler Italiana, la casa produttrice dei famosi battelli pneumatici. Scopo di questa manifestazione, la terza che si svolge in Italia dal '77, è quello di presentare alla stampa specializzata, le migliori tecniche ed estetiche apportate ai gonfiabili a vela, punta di diamante della fabbrica tedesca, assieme agli altri modelli della vasta gamma prodotta dalla Metzeler.

Sono Giancarlo Telattin, responsabile della divisione del tempo libero,

della Metzeler, e Attilio Zurleni, responsabile delle pubbliche relazioni, a fare gli onori di casa.

Chiediamo subito a Telattin: *Quali sono i motivi per cui, la Metzeler ha orientato i suoi programmi di produzione verso i gonfiabili a vela.*

«Due sono i punti fondamentali che ci hanno orientato verso questa scelta», risponde M. Telattin; «Primo, sovraffollamento delle acque e protezione della natura danno luogo ad un inasprimento delle condizioni di omologazione e a una sempre maggiore difficoltà di trovare posti di rimessaggio per le imbarcazioni rigide. Secondo, la schiera sempre più folta di amici degli sport nautici è alla ricerca di imbarcazioni, che consentano loro di remare, pagaiare, prendere il sole, veleggiare, andare sott'acqua, praticare lo sci nautico e fare gite anche senza il posto barca, il rimorchio ed altre grosse spese: basta che il battello sia semplicemente trasportabile sul tetto o nel portabagagli dell'auto. In base a queste considerazioni, la Metzeler ha sviluppato una flotta di 17 differenti imbarcazioni a remi ed a pagaia, 5 a vela ed 11 motorizzabili, che rappresenta la più vasta gamma offerta sul mercato europeo in tema di canotti gonfiabili».

La costruzione delle barche a vela è un'arte antica, quella dei gonfiabili a vela è nuova, come avete risolto i differenti problemi?

«In questo campo contano le idee migliori, la progettazione accurata fin nei minimi particolari e la concezione conforme alle esigenze dei battelli gonfiabili. L'esecuzione esatta di scafo ed attrezzature, un buon ancoraggio delle sartie alla traversa ed al fondo della barca, che trasmette la trazione (delle sartie) non sul corpo gonfiabile, ma alla stessa traversa ed al fondo, in modo da evitare possibili deformazioni dello scafo. La superficie velica offerta (randa e fiocco di 9,5 mq) offre eccellenti doti di navigazione con le derive laterali ed il timone a barra».

Come è risultata la manovrabilità di questi battelli?



I battelli della Metzeler, facili da manovrare, tengono perfettamente la rotta e sono in grado di veleggiare anche con poco vento. La gamma è di cinque modelli: «Juca» (la seconda da sinistra), «Markant S», «Brigant S», «Atzek» e «Maya» (ultima foto a destra). L'attrezzatura velica, è costituita da randa e fiocco, con una superficie complessiva di 9,5 mq.

«I nostri canotti tengono l'andatura come gli scafi rigidi. Virare e bordeggiare sono facili manovre: la barra del timone consente di governare con precisione, le imbarcazioni tengono perfettamente la rotta e veleggiavano già con poco vento. Questa concezione viene incontro a tutti i «capitani» del fine settimana, che nonostante il divieto di circolazione delle barche a motore e la mancanza di posti barca sul loro lago, preferiscono la barra del timone al remo».

Quali sono i modelli di canotti a vela?

«I modelli, come ho detto precedentemente, sono cinque. I tre di punta sono: lo Juca, il Markant S, ed il Brigant S, ai quali abbiamo aggiunto i due più piccoli Aztek e Maya. Per tutte le imbarcazioni viene offerto di serie un fiocco che può essere ridotto, consentendo così al timoniere di aumentare e diminuire a piacere la superficie. L'adozione di un bompresso (in profilato di alluminio) consente andature fuori dal comune per questo

LE SCHEDE

JUCA

lung. ft cm 396 int. cm 285
larg. ft cm 146 int. cm 66
compartimenti 4
peso scafo kg 32,5
peso velatura kg 34,5
portata 4 adulti (kg 500)
potenza massima motore hp 15
superficie velica mq 7,8
Prezzo battello circa L. 1.200.000, l'attrezzatura velica circa L. 920.000 (Iva compresa).

MARKANT S

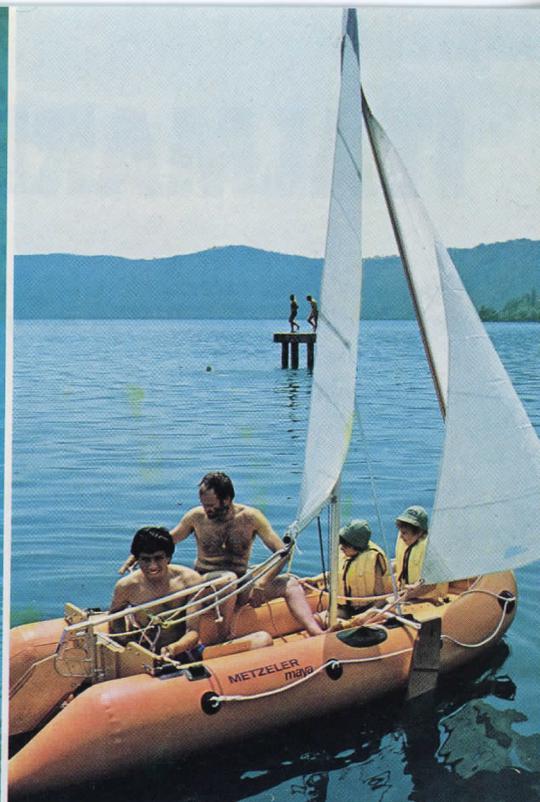
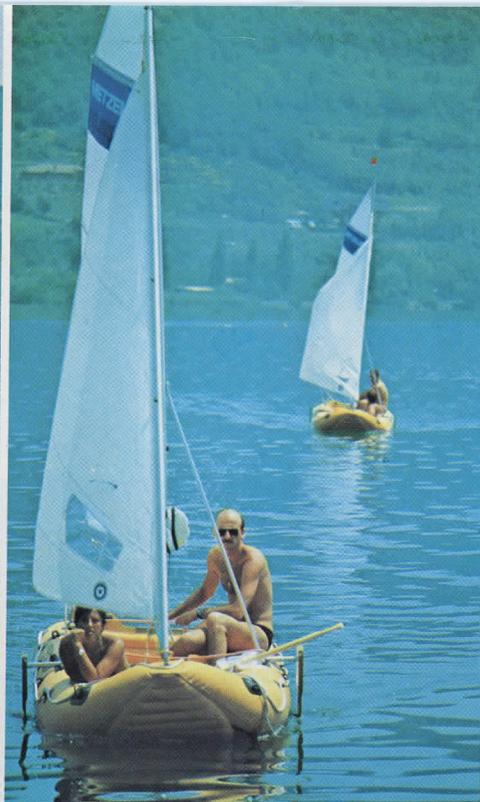
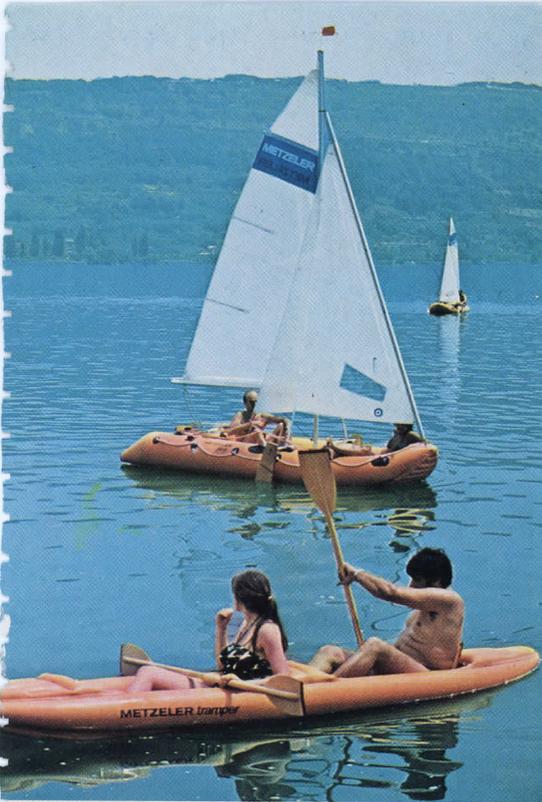
lung. ft cm 341 int. cm 242
larg. ft cm 148 int. cm 72
compartimenti 3
peso scafo kg 23
peso pagliolato kg 31,5
peso velatura kg 36
portata 3 adulti + 1 bambino (kg 400)
potenza massima motore hp 12
superficie velica mq 8,3
Prezzo del battello circa L. 1.150.000, attrezzatura velica circa L. 1.030.000 (Iva compresa).

BRIGANT S

lung. ft cm 391 int. cm 283
larg. ft cm 152 int. cm 72
compartimenti 3
peso scafo kg 25
potenza massima motore hp. 25
peso velatura kg 39
portata 4 adulti (kg 450)
peso pagliolato kg 36,5
superficie velica mq 9,5

Prezzo battello circa L. 1.550.000, attrezzatura velica circa L. 1.130.000 (Iva compresa).

Metzeler Italiana s.r.l., Via Ippolito Nievo 37, 20145 Milano, tel. 02/312455.



tipo di imbarcazioni ».

Finita la nostra intervista, una decina di battelli dal vivace colore giallo arancione, ci sono stati messi a disposizione per verificare quanto ci hanno esposto i dirigenti della Metzeler. I gommoni sono allineati lungo il pontile in legno dello stabilimento Paradise, con le piccole vele in teflon bianco che si agitano festosamente al vento.

La brezza che spira sul lago è leg-

gera, ma ci permette subito di scivolare morbidi sull'acqua e prendere il largo. Proviamo immediatamente una sensazione piacevole; l'interno dei battelli è comodo, data la flessibilità del materiale e dello scafo. Ci spingiamo al centro del lago, dove il vento è più forte, e cominciamo a compiere una serie di triangoli. Proviamo tutte le andature, quella di bolina, di tre quarti, e al gran lasco, sorprendendoci ogni volta per la dolcezza con cui lo

scafo risponde alle nostre manovre. I vantaggi specifici di questo tipo d'imbarcazione come basso peso, scarso ingombro dell'imbarcazione imballata, scarsa manutenzione, nessuna necessità di rimessaggio e di trasporto con rimorchio, nonché l'elevata sicurezza, e le ottimali caratteristiche di andatura sotto vela non mancheranno di conquistare sempre più nuovi appassionati.

Lucio Coccia